AVVISI

DOMENICA 15 NOVEMBRE – X GIORNATA MONDIALE DEI POVERI
Il tema di Papa Leone XIV è "Il Signore è il rifugio del povero".
La Giornata che si celebra oggi ci ricorda che Dio ci chiama a prenderci cura del bene comune di tutti.

FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE A SANTO STEFANO
Mercoledì 18/11 – Giovedì 19/11 – Venerdì 20/11 –
Triduo di preparazione alla festa – ore 17,45 Santo Rosario meditato – ore 18,30 Santa Messa.
SABATO 21 NOVEMBRE
Ore 10,00 Santo Rosario – Ore 10,30 Santa Messa celebrata da Don Giancarlo Pivato.
Ore 15,00 Santo Rosario – Ore 15,30 Santa Messa celebrata da Monsignor Antonio Guidolin, con l'Unzione degli Infermi.
Ore 18,30 S. Messa prefestiva celebrata a San Nicolò

Segnaliamo l'uscita del libro "IL CONVENTO DI SAN NICOLÒ" (secoli XIII-XIV) di Giampaolo Cagnin, notissimo medievalista, con una bibliografia che guida il lettore nei meandri due-trecenteschi dell'epoca.

ANGOLO DELLA CARITÀ
Ricordiamoci sempre di chi è nel bisogno e diamo loro la possibilità di avere il necessario. **All'ingresso della chiesa la cassetta per i poveri raccoglie offerte in denaro .** Attraverso l'Emporio Solidale "Beato Erico", la nostra comunità aiuta le famiglie che vivono momenti di difficoltà con la **Raccolta di Alimenti (a lunga conservazione):** Tonno, olio, pelati, pasta, zucchero e detersivi,che si possono depositare nella **Cesta della Carità presso l'altare del Cristo Risorto**
GRAZIE



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso
parrocchiasannicolotv@gmail.com
sito httpp://www.sannicolotreviso.it

Collaborazione Pastorale della Città

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
15 – 22 Novembre 2026

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25,14-30)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «[14]Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. [15]A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito [16]colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. [17]Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. [18]Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. [19]Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. [20]Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". [21]"Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". [22]Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". [23]"Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". [24]Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. [25]Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". [26]Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; [27]avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. [28]Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. [29]Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. [30]E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».

Cosa significa davvero mettere a frutto i Talenti? Il commento di don Fabio Rosini

Ecco i punti chiave della riflessione:

Il tranello del servo pigro: "pensare male" di Dio Il servo che nasconde il talento agisce per paura, giudicando il padrone come un uomo duro ed esigente. Il suo vero peccato è **coltivare pensieri neri sulla volontà di Dio**, ritenendo che il compito affidatogli sia una trappola. In realtà, Dio è generoso e desidera la nostra pace; chi dubita della Sua bontà finisce per paralizzarsi e rifiutare il dono ricevuto.

I talenti non sono le qualità personali Nel linguaggio comune si tende a considerare i talenti come le attitudini o le doti naturali di una persona. In realtà, nella parabola **i talenti rappresentano i beni del padrone**, la Sua immensa ricchezza affidata ai servi. Il talento fondamentale che tutti riceviamo è la **salvezza del Signore**, ossia il dono della fede, della speranza e della carità.

La sinergia e la collaborazione tra Dio e l'uomo Dio non compie le Sue opere da solo attraverso lo Spirito Santo perché **ama la collaborazione e la sinergia con l'uomo**. Egli desidera che il Vangelo sia incarnato da persone concrete nelle loro diverse situazioni di vita. L'impegno, la generosità e il lavoro dell'uomo diventano così il veicolo attraverso cui passa la grazia divina.

Il passaggio dal "poco" al "molto" Nel mondo antico un singolo talento valeva circa 30-33 kg d'oro, una somma enorme. Quando il padrone dice al servo fedele *"Sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto"*, definisce "poco" una ricchezza materiale grandissima. **Il "molto" non è un bene materiale, ma la gioia del Padrone**, ovvero la condivisione della Sua felicità e del Suo cuore.

Domande per la Riflessione e la Condivisione

Per approfondire la meditazione e condividere un pensiero nei commenti, vi proponiamo tre spunti di riflessione:

Riconoscere i veri doni ricevuti: In che modo riscoprire che il dono fondamentale affidatoci è la salvezza (insieme a fede, speranza e carità) trasforma il nostro approccio quotidiano alle responsabilità e ai doveri di ogni giorno?

La collaborazione con la Grazia: Don Fabio sottolinea che Dio desidera la sinergia con l'uomo e che l'opera umana è il veicolo della Sua grazia. In quale ambito concreto della tua vita avverti oggi la chiamata a mettere a frutto il bene ricevuto?

Superare la paura di Dio: Il servo pigro si blocca perché immagina un padrone severo. Quanto spesso le nostre paure o un'immagine errata di Dio ci impediscono di fidarci della Sua volontà e di entrare nella Sua gioia?

DOMENICA 15 NOVEMBRE **verde**
XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno A)
Liturgia delle ore I settimana
Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30
Beato chi teme il Signore

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE **verde**
Liturgia delle ore I settimana
Ap 1,1-5a; 2,1-5a; Sal 1; Lc 18,35-43
Al vincitore darò da mangiare dall'albero della vita

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE **bianco**
S. Elisabetta di Ungheria (m)
Liturgia delle ore I settimana
Ap 3,1-6.14-22; Sal 14; Lc 19,1-10
Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE **verde**
Liturgia delle ore I settimana
Ap 4,1-11; Sal 150; Lc 19,11-28
Santo, santo, santo il Signore Dio, l'Onnipotente

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE **verde**
Liturgia delle ore I settimana
Ap 5,1-10; Sal 149; Lc 19,41-44
Hai fatto di noi, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti

VENERDÌ 20 NOVEMBRE **verde**
Liturgia delle ore I settimana
Ap 10,8-11; Sal 118; Lc 19,45-48
Quanto sono dolci al mio palato le tue promesse!

SABATO 21 NOVEMBRE **bianco**
Presentazione della B.V. Maria (m)
Liturgia delle ore I settimana
Ap 11,4-12; Sal 143; Lc 20,27-40
Benedetto il Signore, mia roccia

DOMENICA 22 NOVEMBRE **bianco**
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO (anno A)
Liturgia delle ore propria
Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46
Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla